

MEDUSA FILM

presenta

CRISTIANA CAPOTONDI

NICOLAS VAPORIDIS

in

COME TU MI VUOI

con

LUIGI DIBERTI

una produzione realizzata

da CLAUDIO SARACENI e ALESSANDRO PELLEGRINI

per IDEACINEMA

prodotto da

MEDUSA FILM

in collaborazione con

SKY

un film di

VOLFANGO DE BIASI

distribuzione



www.medusa.it

I MATERIALI DEL FILM SONO DISPONIBILI SUL SITO:

www.lucherinipignelli.it

COME TU MI VUOI

CAST TECNICO

REGIA	VOLFANGO DE BIASI
SOGGETTO	VOLFANGO DE BIASI GABRIELLA TOMASSETTI
SCENEGGIATURA	VOLFANGO DE BIASI ALESSANDRA MAGNAGHI
CON LA COLLABORAZIONE DI	GABRIELLA TOMASSETTI TIZIANA MARTINI
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	TANI CANEVARI
MONTAGGIO	STEFANO CHIERCHIE'
MUSICHE ORIGINALI	MICHELE BRAGA
SCENOGRAFIA	GIULIANO PANNUTI
COSTUMI	MONICA CELESTE
COREOGRAFIE	LUCA TOMMASSINI
FONICO DI PRESA DIRETTA	MARCO FIUMARA
ORGANIZZATORE GENERALE	PAOLO VANDINI
DELEGATI ALLA PRODUZIONE PER IDEACINEMA	FEDERICO e JACOPO SARACENI
UNA PRODUZIONE REALIZZATA DA	CLAUDIO SARACENI e ALESSANDRO PELLEGRINI per IDEACINEMA
PRODOTTO DA	MEDUSA FILM
IN COLLABORAZIONE CON	SKY

USCITA: 9 NOVEMBRE 2007

DURATA: 1h e 47'

COME TU MI VUOI

CAST ARTISTICO

GIADA

RICCARDO

FIAMMA

SARA

ALESSIA

KATIA

HERMES

LORIS

FRANCA

FABIOLA

CONDUTTORE

PROFESSORE

GIUSEPPE (padre di Riccardo)

CRISTIANA CAPOTONDI

NICOLAS VAPORIDIS

GIULIA STEIGERWALT

ELISA DI EUSANIO

PAOLA CARLEO

PAOLA ROBERTI

MARCO FOSCHI

NICCOLO' SENNI

LUDOVICA MODUGNO

DELIA D'ALBERTI

RICCARDO ROSSI

GIANFRANCO BARRA

LUIGI DIBERTI

COME TU MI VUOI

LA SINOSSI

Giada (Cristiana Capotondi), look da sfigata, un po' per necessità, un po' per partito preso, è una studentessa modello alle prese con il dilemma dei tempi moderni: essere o apparire. Riccardo, (Nicolas Vaporidis), viziato e bello, è il tipico prodotto moderno dei quartieri alti; un concentrato di muscoli, moda e qualunquismo. Due mondi opposti che entrano in rotta di collisione in un'aula d'esame all'università. Per una serie di coincidenze, Giada si ritroverà a dare ripetizioni a Riccardo. Superato l'agghiaccio iniziale e sulla scia di una crudele scommessa, tra i due scocca l'amore. Però Giada capisce che Riccardo si vergogna di lei, che non la considera degna di entrare nel suo mondo. Pur di riconquistarlo, Giada rinnegherà i propri ideali, cambierà modo di essere, di vedere e di pensare; si catapulterà in un mondo a lei sconosciuto, fatto di abiti firmati e di feste esclusive. Ma non è tutto oro quello che luccica. Cambiare la propria immagine significa snaturare la propria identità. Tutto crolla. Persa Giada, Riccardo si renderà conto che i soldi e i vestiti non bastano, che forse non danno la felicità; e farà di tutto per ritrovarla.

COME TU MI VUOI

LE BIOGRAFIE

VOLFANGO DE BIASI (Regista e sceneggiatore)

Regista (Corti, Documentari, Spot, Video clip)

HERMANOS DE ITALIA Doc.(2006, MiniDV). Wilder s.r.l. e Fox Cult.

PROGETTO K (MMS) Film AA.VV. (2005, 100') Coproduzione: Creative Filmhouse s.r.l, Roma (Italia) & Omniquest, L.A. (USA). Girato a L.A. - V.O. Inglese.

MATTI PER IL CALCIO Doc.(2004, MiniDV, Due puntate 50'). Wilder s.r.l e Rai3. Rai 3. trasmesso in Spagna su Pretesa Tv – Localia.

Edito in dvd più libro da Valter Casini Editore.

Premiato con l'Altropallone 2006 da una giuria presieduta da Gianni Mura, riconoscimento per l'impegno sociale attraverso lo sport.

DISAGIO PSICHICO Spot (2003, 35mm, 40 sec). Blu Cinemat. Nelle sale cinematografiche.

VERSO CAPO NORD Videoclip (1998, S16mm., 3 min). Cecchi Gori Music. Su VideoMusic.

LEZIONI DI regia di Intervista (1998, Beta, 9 min.). Giuseppe Tornatore sul set del Pianista sull'Oceano, prodotto da Orisa Film. Su Tele+.

HAVANA CHIAMA ROMA Backstage (1997, DV,120 min.). concerto musicale a Cuba. Su Rai 2.

STAI CON ME STANOTTE Videoclip (1997, S16mm., 3 min.). Cecchi Gori Music. Su VideoMusic.

MILLE COME TE videoclip (1996, S16mm., 3 min.). MicocciDischi Italia, Su VideoMusic.

SENZA USCITA Film AA.VV. (1996, 35mm., 5 min.). Esercizi di Stile, Produttori

Associati. Fot: Roberto Forza, Mont: Ugo De Rossi, Mus: Morricone; Bacalov (EMI). Evento Speciale Mostra Cinema Venezia. Rai 2.

BLIND BOX Cortometraggio (1996, 35 mm., 8 min.). Competiz: Huesca, Barcellona (Spagna), Antalya (Turchia), Albany (N.Y., U.S.A.), Bologna e Arcipelago 1997-Roma (Italia); Trasmesso: Finnish Tv (Danimarca), Rai Sat e Coming Soon.

LACERAZIONI Cortometraggio (1995, 35 mm., 13 min.). Fot: Franco Di Giacomo, Mont:

Mauro Bonanni; Competiz: Film Festival: "Arcipelago '96" (Roma), Sao Paulo (Brasile).

UN INCUBO RELATIVO Cortometraggio (1995, 35 mm., 5 min.). Mont: Simona Paggi; Premio del Pubblico: "Arcipelago 1995" (Roma). Competiz: "Fantafestival" Roma, FilmMaker Festival Milano, Film Festival di Locarno (Svizzera), Antalya (Turchia), Aubaigne, Nevers (Francia), Bruxelles, Namour (Belgio), Larissa (Grecia) Huesca (Spagna), Albany (N.Y. U.S.A), Santiago (Cile). Trasmesso: Tele +, Rai Educational-Rai 3, Rai 1 Sat, Rai 2 Sat, "La porta"- Rai 2, Odeon TV, Televisione Portoghese, Coming Soon.

UNA FESTA DI CLASSE Cortometraggio (1993, Video Hi8, 5 min.). Premio "Luci della città" in Roma. Su "Green" Rai 3, "Rai Educational" Rai 3 e "Blob" Rai 3.

Altre esperienze professionali

Insegnante di Sceneggiatura in Masters tenuti: dal 2003 all'Istituto Europeo di Design (I.E.D.) di Roma e nel 2005 anche all'Università di Malta

(Unilink) in Roma e all'Istituto Mezzelani di Roma.

Dal 2007 Cinemaster Rai-Scienze della Comunicazione presieduto da Roberto Faenza, presso la Sapienza.

1997 Aiuto Regista, COPPIA OMICIDA prodotto e distribuito da De Laurentiis-Filmauro.

1996 DA COSA NASCE COSA prodotto e distribuito da Mediaset.

Produttore 1997, SEEKING LA DOLCE VITA doc. moda per GFT (FIAT).

TANI CANEVARI (direttore della fotografia)

Ha lavorato in tantissimi film tra i quali ricordiamo:

- 1989 DIMENTICARE PALERMO di Francesco Rosi
- 1991 LA BIONDA di Sergio Rubini
- 1992 IL GRANDE COCOMERO di Francesca Archibugi
- 1994 OCCHIOPINOCCHIO di Francesco Nuti
SENZA PELLE di Alessandro D'Alatri
- 1995 SILENZIO SI NASCE di Giovanni Veronesi
NOSTROMO di A. Reid
ROMANZO DI UN GIOVANE POVERO di Ettore Scola
- 1998 MATRIMONI di Cristina Comencini
VIOL@ di Donatella. Maiorca
PAPARAZZI di Neri Parenti
IL CIELO IN UNA STANZA di Carlo Vanzina
TU RIDI dei F.lli Taviani
I PICCOLI MAESTRI di Daniele Luchetti
L'ODORE DELLA NOTTE di Claudio Calligari

Nel 2000 ha lavorato come operatore di Steadicam in:

- TANDEM di Lucio Pellegrini
- CANONE INVERSO di Ricky Tognazzi
- IO AMO ANDREA di Francesco Nuti

- 2000 FACCIA DI PICASSO di Massimo Ceccherini
- 2001 CARUSO ZERO IN CONDOTTA di Francesco Nuti
STREGHE VERSO NORD di Giovanni Veronesi
- 2003 IO NO di Simona Izzo, Ricky Tognazzi
MIA VITA A STELLE E STRISCE, LA di Massimo Ceccherini
- 2005 CONCORSO DI COLPA di Claudio Fragasso
MANUALE D'AMORE di Giovanni Veronesi
NATALE A MIAMI di Neri Parenti
UNCUT di Gionata Zarantonello
- 2007 GHOST SON di Lamberto Bava
MANUALE D'AMORE 2...CAPITOLI SUCCESSIVI di Giovanni Veronesi

STEFANO CHIERCHIÈ (montatore)

Nel 1983 come assistente al montaggio di

- IL FU MATTIA PASCAL di M. Monicelli
- SECONDO PONZIO PILATO di L. Magni;
- I SOLITI IGNOTI VENT'ANNI DOPO di A. Todini;
- OCI CIORNIÈ di N. Michalokov
- IL TRENO DI LENIN e IL SOLE BUIO di D. Damiani
- IL GIUDICE ISTRUTTORE e PIAZZA DI SPAGNA di F. Vancini
- NOTTE DI LUNA di A. Sironi;
- PERSONE PER BENE di F. Laudadio.

Dal 1982 come montatore del suono:

- BABYLON di G. Chiesa

L'AMERICA di G. Amelio
CUORE CATTIVO, ULTIMO BANCO e FINALMENTE SOLI di U. Marino
COMPAGNA DI VIAGGIO di P. Del Monte
CORRERE CONTRO di A. Tibaldi
LA BRUTTINA STAGIONATA di A. Di Francisca
I MAGI RANDAGI di S. Citti.

Nel 1977 firma il montaggio dei film

IL MASTINO (TV) di U. F. Giordani;
FRATELLI D'ITALIA (documentario) di U. Marino
UNA SOLA DEBOLE VOCE (TV)
IL COMMISSARIO MONTALBANO, IL FURTO DEL TESORO e SALVO D'ACQUISO (TV)
tutti di A. Sironi
FINE SECOLO (TV) di G. Lepre;
2000 LE SCIAMANE di A. Ciccone
2002 SANT'ANTONIO di U. Marino
2003 CAPO NORD di C. Luglio
CUORE SCATENATO di G. Sodaro
2001 IL PRINCIPE E IL PIRATA di L. Pieraccioni
CARABINIERI 2 e CARABINIERI 3 (TV) di R. Mertes.

MONICA CELESTE (costumista)

Teatro

DUE PICCIONI CON UNA FAVA di Pazzaglia
LA FAMIGLIA SPERA di G. Conversano

Assistente costumista:

WEST SIDE STORY di S. Marconi
FREGOLI di S. Marconi

Laboratorio di sartoria Anna Mode per:

LA SALAMANDRA
SIMON BOCCANERA
FRED BUSCAGLIONE
DELITTO ALL'ISOLA DELLE CAPRE
TUTTI PER UNO

Assistente costumista Spot TV:

QUATTRO SALTI IN PADELLA (2006) di G. Muccino
TIM (2005 e 06) di A. D'Alatri
QUATTRO SALTI IN PADELLA (2005) di Gabriele Muccino
PAGINE GIALLE di Gabriele Mucino
PEPSI di Tarzim
FERROVIE DELLO STATO di Gabriele Muccino
TIM (2002) di Alessandro D'Alatri
QUATTRO SALTI IN PADELLA (2002) di Gabriele. Muccino

Televisione

JACK FRUSCIANTE di M. Coglitore
ASSUNTA SPINA di R. Milani

ATTACCO ALLO STATO di M. Soavi
CARABINIERI 4 di R. Mertes
CARABINIERI 3 di R. Mertes
CINECITTA' di Manni-Angeli
VENTO DI PONENTE di Manni-Lepre
LA PIOVRA 10 di L. Perelli
PRIGIONIERE DEL CUORE di A. Capone
UNA DONNA PER AMICO 2 di R. Izzo
QUASI UNA FIGLIA di V. Verdicchi
IL MASTINO di F. Giordani
UN GIORNO FORTUNATO di A. Martelli
PROVINCIA SEGRETA di G. Leacche
IL PREZZO DEL DENARO di M. Lucidi
L'ETA' DELLA RAGIONE di L. Lucerti
FANTASY GAME di G. Gamba
A DIO PIACENDO di F. Altadonna
L'ULTIMO DEI BUONI di M. Gaudio
CAMILLA di C. Nistri
FACCIA D'ANGELO di D. Damiani
IN CAMERA MIA di L. Martino

Cortometraggi

LA SIGARETTA di C. Celeste
SANGUE D'ARANCIA di Claudio Fragasso
CARO ZIETTO di C. Celeste
FINALMENTE INSIEME di E. Fiorini
MAI di C. Celeste
JUST ANOTHER VAMPIRE STORE di A. Maulà
SONO IO (assistente costumista) di S. Castellitto

Cinema

Come assistente costumista:

MUSIKANTEN di F. Battiato
GO GO TALES di Abel Ferrara
COMMEDIA SEXY di Alessandro. D'Alatri
BACIAMI PICCINA di Roberto Cimpanelli
LA FEBBRE di Alessandro D'Alatri
RICORDATI DI ME di Gabriele Muccino
CASA DI FRONTIERA di M. Costa
TI VOGLIO BENE EUGENIO i Fernandez
A.A.A. ACHILLE di G. Albanese
SHAKA ZULU di J. Sinclair
LE MANI FORTI di F. Bernini
PASSAGGIO PER IL PARADISO di A. Baiocco
CROLLO di F. Farina
TUTTI GLI ANNI UNA VOLTA... di F. Lazzotti
TESTE RASATE di C. Fracasso
NEL CONTINENTE NERO di M. Risi
ORDINARIA SOPRAVVIVENZA di G. Lacche
LA TV FA MALE AI BAMBINI? di A. Taraglio
SQUICK di A. Valori

MARCO FIUMARA (Fonico)

Docente di 'Tecnica di ripresa sonora' presso il Centro Sperimentale di Cinematografia nel 1993.

Docente di 'Tecnica del suono' nei "Corsi di formazione per tecnici di teatro - Regione Lazio/CEE" 1994 e 1995.

Docente di 'Teoria e Tecnica del Suono' presso la Scuola di Televisione e Cinema "ZELIG" (Bolzano) dal 1995/96 al 2000/2001.

Ha tenuto seminari presso: III Università di Roma; Nuova Università del Cinema e della Televisione – Roma; Accademia Europea Effetti Speciali - Terni

Cinema

1991 CONFORTORIO di P. Benvenuti

1992 PER NON DIMENTICARE di M. Martelli

1994 STRANE STORIE di S. Baldoni

1995 LETTERE DALL'AMERICA di G. Pannone

1996 LOVEST di Giulio Base

1997 LA PAROLA AMORE ESISTE di Mimmo Calopresti (in collaborazione con R. Ugolinelli)

LE FAREMO TANTO MALE di Pino Quartullo

1998 VUOTI A PERDERE di Maurizio Costa

LIBERO BURRO di Sergio Castellitto

1999 LA CAPA GIRA di Alessandro. Piva

2000 LA RENTREE' di F. Angeli

2001 OLTRE IL CONFINE di R. Colla

2002 IL SEGRETO DEL SUCCESSO di M. Martelli

2003 ORA O MAI PIU' di L. Pellegrini (Candidato Nastro d'Argento 04 miglior Suono in P.D.)

2004 L'ISPETTORE COLIANDRO (TV) di Manetti Bros.

2005 AMORE E GUERRA (TV) Giacomo Campiotti

2006 TEO E MAVI di Peter Del Monte

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI OGGI di Fausto BRIZZI

COME TU MI VUOI

GLI ATTORI

CRISTIANA CAPOTONDI (Giada)

Nata a Roma nel 1981 e esordisce in televisione nel 1993

Televisione

- 1993 AMICO MIO (serie TV) con Massimo Dapporto
- 1994 ITALIAN RESTAURANT con Gigi Proietti e Nancy Brilli
- 1998 SPQR di Claudio Risi
UN NERO PER CASA diretto e interpretato da Gigi Proietti
ANNI '50 E ANNI '60 dei fratelli Vanzina
- 2000 PIOVUTO DAL CIELO di Josè Maria Sanchez
- 2001 ANGELO IL CUSTODE di Gianfrancesco Lazzotti
COMPAGNI DI SCUOLA di Tiziana Aristarco, Claudio Norza
GIOVANE CASANOVA di Giacomo Battiato
LUISA DI SANFELICE dei fratelli Taviani
ORGOGGIO 1, 2, 3 di registi vari
- 2007 REBECCA, LA PRIMA MOGLIE di Riccardo Milani.

Cinema

- 2004 VOLEVO SOLO DORMIRLE ADDOSSO di Eugenio Cappuccio
CHRISTMAS IN LOVE di Neri Parenti
- 2006 NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI di Fausto Brizzi
- 2007 SCRIVILO SUI MURI di Scarchilli
I VICERÈ di Roberto Faenza

NICOLAS VAPORIDIS (Riccardo)

Nasce a Roma nel 1981. Studia recitazione presso la scuola "Lee Strasberg Theatre Institute" di Londra ed è allievo attore presso il Teatro Dei Cocchi a Roma con C. Censi e I. Del Bianco.

Televisione

- A CASA DI ANNA di Enrico Oldoini
CARABINIERI 2 di Raffaele Mertes
RIS 2 -DELITTI IMPERFETTI
- 2005 ORGOGLIO3 di Giorgio Serafini e Vincenzo Verdecchi

Cinema

- 2003 IL RONZIO DELLE MOSCHE di Dario D'Ambrosi
- 2004 TREDICI A TAVOLA di Enrico Oldoini
CORPO IMMAGINE di Marco Simon Puccioni (fuori concorso al Festival di Venezia)
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO di Leonardo Pieraccioni
- 2006 NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI di Fausto Brizzi

- 2007 LAST MINUTE MAROCCO di Francesco Falaschi
 NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI OGGI di Fausto Brizzi
 CEMENTO ARMATO di Marco Martani
 2008 QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA di Genovese e Miniero

GIULIA STEIGERWALT (Fiamma)

Cinema

- 1999 COME TE NESSUNO MAI, di Gabriele Muccino
 2001 MARI DEL SUD di Marcello Cesena
 PAZ di Renato De Maria
 2003 PRIMA DAMMI UN BACIO di Ambrogio Lo Giudice di Audrey Wells
 2007 THE ETERNAL CITY di Arianna De Giorgi e Jason Goodman

Televisione

- 2000 LE RAGIONI DEL CUORE di Luca Manfredi
 TELECOM (pubblicità) Cristina Comencini
 2001 LO ZIO D'AMERICA di Rossella Izzo
 LE STAGIONI DEL CUORE (Canale 5) di Antonello Grimaldi
 2004 UNA FAMIGLIA IN GIALLO di Alberto Simone
 2006 LO ZIO D'AMERICA 2 di Rossella Izzo
 2007 JACK FRUSCIANTE (Rai Due) di Massimo Coglitore

ELISA DI EUSANIO (Sara)

- 1998 Teatro Ghione Roma AGAMENNONE regia di Mario Ferrero
 Teatro Valle Roma L'ARTE DI AMARE regia di M.Civica
 1999 Teatro studio Eleonora Duse Roma RECITARE ITALIANO regia di Mario Ferrero
 San Miniato studio su L'OPERA DA TRE SOLDI a cura del maestro A. Humet
 2000 Interpreta Lucrezia Borgia nella storica rievocazione storica di Castiglione della Valle
 LE BACCANTI regia di Alejandro Buchelli nel ruolo di Dioniso
 02/05 MISERIA E NOBILTA' regia di Carlo Giuffrè
 2006 Partecipa al corso di perfezionamento "Incontri con la drammaturgia" presso l'Accademia
 Laboratorio studio su LE TRE SORELLE a cura di Olympia Dukakis (Premio Oscar)
 Fontanone estate THE EXONERATED regia di T.Bergamaschi
 2007 LA DONNA E IL COLONNELLO regia di T. Bergamaschi
 QUALCOSA DI STRANO Teatro Colosseo di M.Righini
 DE SADE regia di Silvio Araclio
 LA ROCCIA regia di Pino Manzari
 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZA ESTATE regia di M.Panici

Doppiaggio

Fonoroma lavora come doppiatrice per fictions. Auditorium parco della Musica Roma e' la voce femminile recitante di OLIVER TWIST un'iniziativa LISMA PROJECT. LISMA V IVE concept show voce recitante progetto di E.Melozzi S.De Angelis RIDESIDE concept show voce recitante FLATS concept show gruppo LISMA voce recitante

Regie:

CIAO MARIELLA omaggio a Mariella Converti teatro Comunale di Teramo
 PABLO NERUDA lettura scenica.Teramo
 OMAGGIO AD ALDA MERINI Teramo

MARCO FOSCHI (Hermes)

Teatro

- 1997 LA CERCA DEL NOME regia di Luigi Maria Musati
PAESE DI MARE regia di Mario Ferrero
- 1998 ASSASSINIO NELLA CATTEDRALE regia di Mario Ferrero
IFIGENIA IN AULIDE di Euripide regia di Memè Perlini
TRAGEDIE IN 2 BATTUTE di A. Campanile regia di Andrea Camilleri
- 1999 PILADE di P.P. Pasolini regia di Domenico Polidoro
TODAVIA CANTAMOS di Alejandro Buchelli regia di Alejandro Buchelli
- 2000 IL LEONE D'INVERNO regia di Mauro Avogadro
IL SOCCOMBENTE regia di Domenico Polidoro
- 2001 ROMEO E GIULIETTA regia di Antonio Latella
STRETTA SORVEGLIANZA regia Antonio Latella
- 2002 GAGARIN WAY di Gregory Burke regia di Antonio Latella
PILADE di P.P. Pasolini regia di Antonio Latella
QUERELLE DE BREST di Jenet regia di Antonio Latella
- 2003 PORCILE di P. P. Pasolini regia di Antonio Latella
- 2004 BESTIA DA STILE di P. P. Pasolini regia di Antonio Latella
EDOARDO II di Christopher Marlowe regia di Antonio Latella
VERBO' di Giovanni Testori regia di Jean René Lemoine
- 2005 LA CENA DELLE CENERI di Giordano Bruno regia di Antonio Latella
- 2007 IL VICARIO regia di Rosario Tedesco
MOBY DICK da Herman Melville regia di Antonio Latella

Televisione

- 2004 VIRGINIA – LA MONACA DI MONZA di Alberto Sironi
- 2007 ALDO MORO di Gianluca Tavarelli

Doppiaggio

LE LACRIME DELLA TIGRE NERA Dir. Mario Maldesi
KHASR Dir. Massimiliano Alto
I GUARDIANI DELLA NOTTE Dir. Tonino Accolla

Cinema

- 1998 CLARA WHITE cortometraggio di Ciro De Caro
- 1999 TARTARUGHE DAL BECCO D'ASCIA di Antonio Syxty
- 2002 LE INTERMITTENZE DEL CUORE di Fabio Carpi
- 2003 FAME CHIMICA di A. Bocola e P. Vari
- 2006 CHE COSA C'E' di Peter Del Monte
DI LETTO IN LETTO di Marco Carniti

NICCOLÒ SENNI (Loris)

Televisione

- 2004 DON GNOCCHI 2004 di Cinzia Th Torrini

Cinema

- 1998 L'ALBERO DELLE PERE di Francesca Archibugi (Vincitore del Premio Mastroianni '98)
- 1999 IL DOLCE RUMORE DELLA VITA di Giuseppe Bertolucci
- 2000 DOMANI di Francesca Archibugi
- 2004 THE LIFE AQUATIC di Wes Anderson
- 2005 THE MOON AND THE STARS di John Irvin
- 2006 VISIONI di Luigi Cecinelli

COME TU MI VUOI

LE INTERVISTE

Volfango De Biasi - regista

E' ancora possibile il cosiddetto "amore eterno" in una società regolata quasi sempre solo dalla logica dell'apparenza? Allieva di Scienze della Comunicazione all'Università di Roma, Giada (Cristiana Capotondi) e' una ragazza, bruttina, con la testa sulle spalle e concentrata nello studio e non sopporta gli sfaccendati "figli di papà" come Riccardo (Nicolas Vaporidis), rampollo di famiglia altoborghese bello, ricco e viziato. Minacciato da suo padre del taglio dei viveri fino a quando non si deciderà a studiare, quest'ultimo, quando capisce di dover trovare qualcuno che lo aiuti si imbatte proprio in Giada. L'incontro tra due persone e due mondi così diversi farà nascere una relazione tormentata ma anche un sentimento delicato e difficile che cambierà le rispettive vite.

“Come e' nata l'idea di questo film?”

“Imbattendomi l'anno scorso in una puntata di un programma TV - Trash mi sono chiesto perchè le donne non protestano abbastanza, ma si adeguano passivamente al modo in cui vengono rappresentate e di conseguenza considerate. Ho scritto così questa sceneggiatura con Alessandra Magnaghi – e con la collaborazione di Gabriella Tomassetti e Tiziana Martini- con l'intenzione di dar vita ad una commedia di contenuti che cercasse di evitare i clichè della cosiddetta “commedia spazzatura”, ma fosse coniugabile anche ad una buona forma, ad una ricchezza visiva. In tempi come i nostri di consumismo sfrenato volevo anche riflettere sul forte dilemma tra l'essere e l'apparire senza però l'ambizione di dar vita ad un film moralista: avendo vissuto e studiato anche negli Stati Uniti ho pensato semmai alla struttura di un college movie americano”.

“Ha dovuto lottare per convincere i produttori a finanziare questo copione?”

“Dopo un'infinità di altri tentativi andati a vuoto – ho fatto la gavetta lunga - mi sono semplicemente trovato al momento giusto nel posto giusto. E confesso senza pudore alcuno che se non ci fosse stato “Notte prima degli esami” di Fausto Brizzi, forse questo film sarebbe ancora nel cassetto. Al di là delle chiare differenze fra la sua bella e fortunata commedia e il mio film, il successo di un'opera singola riesce ad aprire dei filoni in cui è possibile infilarsi. Per quel che riguarda il mio copione avevo scritto una commedia, cosa sempre gradita in Italia, con personaggi chiari e una doppia lettura semplice ed immediata. Quindi una volta fissati gli accordi iniziali ho potuto lavorare in grande serenità e indipendenza.”

“Lei racconta che per amore si può cambiare e lo fa in una maniera piuttosto insolita e “cattiva”..”

“Sì, vediamo in scena Giada, una ragazza bruttina, studiosa e piena di ideali sani e civili da cui a un certo punto abdica per sposare l'apparenza pur di coronare il suo sogno d'amore, finendo col perdere la propria anima sino a quando nel finale le carte si rimescolano. Arriviamo all'happy end come le regole della commedia richiedono, però spero che una serie di provocazioni disseminata qua e là lascino quel retrogusto amaro che volevo rappresentare. Il film aspira a far riflettere sul fatto che la bellezza esteriore ha un costo e non è affatto innocente. Il dominio del bello sul brutto è una forma di violenza, come violenti sono gli input che ci spronano all'omologazione. La società è crudele e nel raccontarla anche con il sorriso c'è poco da edulcorare. E poi credo che senza cattiveria non ci sia commedia. In assoluto. Giada all'inizio viene allontanata da tutti nonostante dica cose intelligenti e sensate quando e' goffa e poco attraente salvo poi venire unanimemente accettata quando diventa bella. Per fare questo però è necessario vendere in qualche modo l'anima al diavolo e saltare dall'altra parte della barricata, dei vincenti che giudicano e fanno tendenza. Quindi alla fine chi vince e chi perde? Se tutti pagano un prezzo?”

“Le stava a cuore denunciare i comportamenti eteroguidati dalla necessità di apparire ad ogni costo?”

“Volevo portare in scena una favola moderna che potesse coinvolgere un po’ tutti i tipi di pubblico, puntando a lasciare gli spettatori qualche riflessione e la sensazione di aver visto un film divertente ed onesto nella sua fattura e nelle intenzioni. 20 anni fa avevo 15 anni e sentivo parlare del ’68 e dei suoi ideali e cambiamenti, oggi guardando ad un target di 15-25enni sembra che in questi ultimi 20 anni non sia successo nulla di speciale se si esclude l’escalation della tv e quella di Internet...Mi sembrava importante allora riflettere sull’influsso dei media, del consumismo e delle tendenze alla moda e credo che il nostro film sia piuttosto attuale perché cerca di esaminare attraverso il linguaggio della favola come i ragazzi siano inevitabilmente coinvolti da questo imperativo sociale, parla dell’inevitabile obbligo di apparire a qualunque prezzo perché vieni accettato solo se appari. E questo purtroppo mi pare un fatto acclarato.”

“Come verrà fuori il suo punto di vista?”

“Spero che si colga il tentativo di riflettere sull’etica, al di là dei moralismi: un certo argomento va raccontato nella sua ambivalenza, credere che Bello sia anche Giusto ci porta a perversioni tipo “American Psycho”, l’importante è sapere quanto costa. Il nostro è comunque un film leggero ma ho cercato di attivarmi per rappresentare oltre alla trasformazione del “brutto anatroccolo” in cigno anche qualche disagio profondo perché per una cosa che acquisti ne perdi un’altra e alla fine finisci col perdere te stesso”

“Con quale criterio ha scelto gli attori?”

“Li amo molto, ho studiato recitazione a Parigi ed Los Angeles (sempre con l’idea di stare dietro la cinepresa, però) e preparando questo film ho sottoposto un po’ tutti ad una serie di provini sfiancanti. Volevo che chiunque dicesse anche una sola battuta nel film fosse un bravo attore. Spero di esserci riuscito. Detesto il fatto che oggi in Italia commedia e commerciale siano sinonimi di approssimazione. Credo che si debba dare il duecento per cento qualunque cosa si stia facendo. Poi come va va. Ma almeno si ha la coscienza di aver fatto il possibile. Vaporidis e la Capotondi sono tra gli interpreti più dotati della loro generazione, si sono messi in gioco con entusiasmo e professionalità. Cristiana conferma le sue qualità di sempre e dà il meglio di sé in un complesso doppio ruolo comico. Prima brutta poi bella, passando per una fase intermedia ricca di sfumature. Sono molto felice che abbia accettato di mettersi in discussione in questa maniera. Purtroppo qui in Italia accade raramente. Anche gli altri attori sono stati preziosi e “giusti” da Giulia Steigerwalt a Niccolò Senni, Elisa D’Eusanio, Marco Foschi, Gigi Diberti, Gianfranco Barra, Paola Carleo e Paola Roberti venuti tutti a costruire i loro caratteri, dietro ognuno di loro c’è lavoro, trasformazione, gioco, tutti elementi che hanno contribuito ad un clima straordinario. Ho cercato di lavorare fino in fondo su ogni dettaglio con cura. Dalla recitazione all’inquadratura. Per questo film ho deciso di fare una regia di invisibile (senza quindi inquadrature forzatamente spettacolari) e di concentrarmi sulla ricchezza del fotogramma. Sull’accordo tra costumi e scenografia e fotografia. Ogni singola scena ha infatti una luce ed un costume preciso e particolare. E’ stato determinante allora poter contare sul set su un gruppo di grande qualità professionali ed umane, come Tani Canevari, con cui abbiamo studiato una fotografia che tenti di uscire dallo stereotipo di “due camere e cucina” lavorando sulla profondità della luce e del campo e allo stesso modo hanno fatto un grande lavoro Giuliano Pannuti per la scenografia e Monica Celeste per i costumi”.

“Qual’è il tipo di commedia che preferisce ed a cui aspira?”

La commedia è bella tutta. Sia quella graffiante all’italiana, che quella classica e sofisticata all’americana. Per “Come tu mi vuoi” ho cercato di mettere dentro un po’ di elementi di entrambe. Per esempio ci sono alcune scene di ballo coreografate da Luca Tommassini. Ho sempre trovato divertentissimo vedere, nei vecchi film con attori come Cary Grant e Irene Dunne, i protagonisti prendere e lanciarsi in balli scatenati o mettersi a cantare. Sono scene che sotto sotto divertono tutti da quando esiste il cinema sonoro. Per questo film ho usato molto volentieri diversi brani noti, oltre a varie integrazioni originali opera di Michele Braga. Fra i vari generi amo molto anche il noir (girerei anche un horror per quel che mi riguarda) e mi piacerebbe raccontare storie emozionanti, con un tocco di magia. Insomma quello che da ragazzino consideravo essere il cinema. Uno spettacolo straordinario che fa sognare e che allo stesso tempo fa riflettere. Cercare un pubblico o cercare di divertire non può essere un male, anche se qui da noi, più che in altri paesi del mondo c’è

una feroce, e a mio giudizio insensata, dicotomia fra autori “impegnati” e “commerciali”. Sarebbe bello smetterla con queste polemiche oziose ed impegnarsi a riportare il pubblico in sala con storie belle, con immagini oneste, con un occhio agli incassi ed uno ai contenuti. Perché fra una polemica e l'altra, un'invidia e un pregiudizio, si rischia di dimenticare che il pubblico è sovrano. E tutto il resto è alibi.”

Cristiana Capotondi - Giada

“Che cosa le ha interessato di piu’ di questo film?”

“Dover interpretare un personaggio che all’inizio è molto distante da me nell’aspetto fisico era una sfida, una scommessa accettata per sperimentare una forma diversa anche di recitazione. In seguito all’incontro con Riccardo di cui si invaghisce Giada subisce un cambiamento interiore che si riflette a livello esteriore: è stato piuttosto complicato rendere in scena questa ragazza di umili origini che per amore cerca di trasformarsi, in un primo momento non volevo che la sua femminilità si riagganciasse solo a fatti estetici e ho cercato di studiare e rendere anche il suo stato d’animo psicologico. Quando lei si rende conto che così come gli appare Riccardo non la considera affatto attraente Giada cerca di somigliare a un modello di persona che sia in teoria in grado di incuriosire quel ragazzo di cui si è invaghita perdutamente e così cambia, “sposando” senza remore proprio quel mondo dell’apparire che ha sempre detestato, pieno di figli di papà viziati, di culto dell’immagine e di esibizionisti”.

“Quale e’ stata la difficoltà maggiore nell’accostarsi al suo personaggio?”

“Dare a Giada una sua verità, considerando il fatto che si tratta di una ragazza molto differente da me: lei cambia completamente il suo modo di essere pur di compiacere e conquistare l’uomo che ama, ma poi si rende conto che nella vita si può anche scegliere di avere degli ideali senza incarnarli con determinazione violenta e chiusure nette. Col tempo tra lei e Riccardo nascerà una storia d’amore e i due troveranno un punto d’incontro reale ma questa favola di una brutta che diventa bella per conquistare l’ uomo che ama tende più alla commedia amara: come in tutte le favole, però, ci sarà il momento del distacco e del lieto fine che passano attraverso una vera e propria rivoluzione delle rispettive storie personali. In un primo tempo lei è un tipo chiuso e riservato che vive in maniera esagerata ed eccessiva i suoi ideali perchè tende ad affermare con veemenza le proprie idee pensando di detenere la verità assoluta. Detesta la mondanità perchè non vi può accedere ma poi si rende conto che quel mondo la affascina perchè le permette di arrivare al suo amore e si “vende”, capisce meglio i meccanismi che detesta ma li utilizza per arrivare ad un risultato concreto. Ad esempio vorrebbe fare l’assistente universitaria e non ce la fa perchè ha un aspetto insignificante ma verifica che appena si trasforma in una ragazza piena di fascino il suo professore le dà subito l’incarico. Una volta realizzato che anche la bellezza è uno strumento (è un po’ l’idea de “Il diavolo veste Prada”, dove la protagonista cambia e fa di tutto per conquistare la benevolenza della sua direttrice), Giada la usa per conquistare Riccardo ma il meccanismo alla base di tutto e’ che se non lo fai davvero per te stessa fai degli enormi passi indietro perchè non ti ci ritrovi comunque”.

“Come si e’ ritrovata con Nicolas Vaporidis?”

“Benissimo, c’è stata una novità ed una bella evoluzione del nostro rapporto, in scena e fuori: in “Notte prima degli esami” avevo lavorato poco insieme a lui ma avevo capito che tipo di preparazione avesse, apprezzando la bella sintonia che si era creata tra noi. Quando l’ho ritrovato l’ho vissuta meglio perchè in questa occasione abbiamo avuto diverse scene insieme e c’è stata una maggiore profondità perchè non stavamo raccontando più degli adolescenti ma dei ragazzi più grandi, sia pure con quella leggerezza tipica delle relazioni tra giovani. Giada è talmente ansiosa, nervosa, generosa coinvolta dentro le cose che fa caparbiamente- anche sbagliando- che non è possibile non tifare per lei, ma anche lui si rende conto che il mondo è qualcosa di diverso rispetto ai propri confini dorati, possiede dentro di sé un certo germe che però tace e che viene risvegliato dalla profondità forse eccessiva della ragazza, opposta alla propria eccessiva leggerezza. Alla fine si crea un punto di incontro e, smussati gli angoli dei rispettivi e difficili caratteri, i due si ritrovano a metà strada. Lui dimostra il proprio cambiamento reale ed io regalo al mio personaggio una

maggior cura di me, sia pure conservando la stessa fisicità, anche simpatia, leggerezza ed ironia, tutte doti che all'inizio lei non aveva”.

“Perchè il pubblico dovrebbe essere sollecitato a vederla in questo film? Cosa troverà d'insolito?”

“Gli spettatori potrebbero essere incuriositi dal fatto che è piuttosto insolito e curioso all'interno del nostro cinema, il procedimento per cui un'attrice si trasforma in una donna brutta all'inizio, per poi tornare strada facendo, ad essere bella. E poi questa storia può starci nella vita di ognuno, c'è una commedia in cui trovare vari elementi diversi, i personaggi sono curati, insomma si tratta di un film di giovani ma con diversi livelli di lettura. Nicolas poi è comunque un bel ragazzo, anche lui sta cercando un'evoluzione personale attraverso ruoli inediti e sono convinta che questo film sarà un banco di prova per entrambi e diverrà il nostro portafortuna”.

Nicolas Vaporidis - Riccardo

“Su quali basi ha accettato questo film?”

“Mi è stato proposto un bel copione con una storia accattivante scritta in chiave di commedia graffiante e “cattiva”, decisamente all'americana come concept e senza messaggi buonisti. E' un film che critica e sferza la mentalità di gente troppo ricca e snob alle prese con persone meno pretenziose e il mio ruolo è quello di Riccardo, un figlio di papà miliardario e viziato che vive di apparenza, moda, discoteche e lusso sfrenato, Di lui si innamora vendendo un po' l'anima al diavolo Giada (Cristiana Capotondi), una studentessa fuori sede di origine modeste trasandata e “secchiona” che cerca riscatto solo attraverso lo studio.

“Chi è il Riccardo che interpreta e come cambia nel corso del film?”

“Riccardo e gli amici del suo gruppo sono ragazzi crudeli, super ricchi spietati che giocano coi sentimenti della gente, coltivano valori superficiali, vivono di gossip e conducono una vita fatta di apparenza e non hanno nessuna coscienza sociale o civile”. Il mio personaggio crede di essere il numero uno nel glamour ma è talmente superficiale da risultare grottesco, è un vitellone nato e cresciuto in un mondo di cui è schiavo ma col tempo si renderà conto che la vita che ha fatto e i valori che ha coltivato contano molto poco. E se cambierà avverrà proprio grazie all'incontro con Giada: quando la incontra la prima volta lui quasi se ne vergogna fino a quando lei per amore suo non si trasforma vendendo la propria anima a tutto quello che ha sempre contestato e criticato: va contro tutti i propri sani principi, rinuncia al suo status ed entra nella giostra del lusso e della ricchezza diventando anche lei quasi senza accorgersene un “mostro” come lui e i suoi amici. Vincolati dai rispettivi status di appartenenza, i due passano attraverso continue cattiverie che si fanno l'un l'altro ma poi raggiungono una sorta di compromesso, quando lei lo fa riflettere e alla fine si rendono conto che l'unica cosa che veramente vale è il rispetto dell'amore che provano, l'unica cosa che li fa cambiare davvero”.

“Come si è trovato alle prese con un personaggio negativo?”

“Mi è piaciuta la sfida di dar vita ad un ragazzo che non è propriamente simpatico ma più in generale mi ha fatto molto piacere essere coinvolto in un progetto che punta ad una decisa critica sociale. Ho capito subito che valeva la pena essere coinvolto in questa commedia piuttosto cattiva su questo mondo, si tratta di una bella storia ben raccontata, con dei dialoghi ed un copione veri che non intende accattivarsi nessuno ma vuole andare dritto al bersaglio e lo fa anche attraverso considerazioni piuttosto crudeli. Non è un vero e proprio film- denuncia ma certamente rappresenta uno schiaffo a tanti preconcetti...”

“Crede che si tratti di una commedia atipica e difficile nel panorama attuale?”

“Ultimamente si realizzano soprattutto delle commedie sui ragazzi borghesi, qui credo ci sia un target più alto, tipo “Relazioni pericolose”, il protagonista ed i suoi amici sono al top della ricchezza, coltivano una mentalità da miliardari “principini” che appartiene a pochi, anche se viene condivisa da tutti. Riccardo è il “capobranco” di un gruppo di ragazzi che non fanno altro che imitare lui e la sua razza, ma poi si rende conto che la vita che ha fatto ha i suoi limiti, che il mondo di cui ha sempre fatto parte e quello che è e finalmente si sveglia da una sorta di incantesimo. Tutto questo avviene grazie all'incontro con Giada, ai momenti trascorsi con lei- anche quelli duri e violenti- che lo mettono a dura prova e gli fanno capire dove sta sbagliando convincendolo a cambiare per ritrovare i sentimenti veri. Se non l'avesse incontrata lui sarebbe rimasto lo stesso di

prima e anche lei sarebbe rimasta identica, il loro amore cambia le vite di entrambi e le rende più normali...”.

“Che rapporto si è creato con Cristiana Capotondi, con gli altri interpreti e col regista?”

“Con Cristiana c’è stata grande complicità, abbiamo recitato assecondando i nostri tempi ed è stato bello lavorare non solo tra noi ma con tutto il cast: anche se la vicenda gira attorno a noi due c’è infatti in scena un gruppo di attori eccellenti, da Giulia Steigerwalt a Niccolò Senni a Marco Foschi a Gigi Diberti. C’è stata subito grande sintonia anche con Volfango, una persona disponibile al dialogo ed ai cambiamenti, ma poi con un copione scritto così bene c’era poco da cambiare.. Ovviamente c’era in lui una certa emozione legata al primo film ma l’ho trovato già molto esperto, grazie alla sicurezza che gli veniva anche dalla presenza di collaboratori molto validi: la vita del set è stata molto intensa grazie ad una grande cura dell’inquadratura e dei personaggi, nessun dettaglio veniva lasciato al caso nel modo di parlare e di muoversi, ma anche, ad esempio, nella preparazione di una scena in cui dovevo ballare che ho provato col coreografo in sala prove per varie settimane...Ma del clima della lavorazione ricordo soprattutto il grande e generale buonumore : al di là della storia sentimentale e della finta favoletta buonista la nostra è infatti una commedia graffiante e cattiva con situazioni talmente vere e sopra le righe da far risultare comica ogni cosa..”